ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 103
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-940

NUOVA
STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

GIOVEDÌ VENERDÌ
14-15 Agosto 1947
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 49-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 70, Annunci finanziari e legali L. 90, Necrologie L. 50 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 150 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1560): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 950 — Copie arretrate: prezzo doppio.

I socialisti entusiasti dell'accordo con l'America

A Washington l'on. Lombardo firma per l'Italia la convenzione finanziaria - In settembre il trattato di amicizia assicurerà al nostro Paese la clausola di nazione più favorita - I comunisti insoddisfatti

ROMA, giovedì sera.

L'on. Ivan Matteo Lombardo, firma oggi alle ore 15 a Washington la convenzione finanziaria italo-americana, preludio al più vasto trattato di amicizia fra i due Paesi, che sarà negoziato subito dopo.

Negli ambienti governativi si annette grande importanza a questo atto che comprende un accordo per lo scongelamento e la rinuncia alle attività italiane valutate in circa 60 milioni di dollari: un piano per l'ammortizzamento dei vari prestiti in dollari esistenti in Italia; uno scambio di lettere riguardo al trattato di commercio di prossima negoziazione, con speciale raccomandazione che ogni sforzo sarà compiuto per affrettarlo: la rinuncia a rivendicazioni da parte degli Stati Uniti e dell'Italia, fra cui l'annullamento del credito di quattrocento milioni di dollari per alimenti forniti all'Italia e a cittadini italiani dall'esercito degli Stati Uniti, e di 140 milioni di dollari di rifornimenti concessi a titolo di affitto e prestito.

Anche i socialisti di Nenni manifestano la loro soddisfazione per questo accordo che è stato negoziato e viene firmato da un socialista. Essi sottolineano che le trattative che saranno condotte a Roma nel prossimo settembre per il trattato di amicizia, commercio e navigazione « metteranno i due Paesi su un piede di assoluta parità e si fonderanno sulla clausola di nazione più favorita, che sarà estesa a molti casi e protocolli commerciali ».

Per i comunisti, invece, il trattato costituisce « una porta aperta ad ogni iniziativa capitalistica straniera ».

La reciprocità dei privilegi — essi sostengono — è solo apparente, in quanto si tratta di cittadini di due nazioni di cui una enormemente ricca e l'altra spaventosamente povera, sicchè, mentre i cittadini di una delle due parti godranno di tutte le possibilità economiche e finanziarie per valersi dei diritti che il trattato attribuisce, i cittadini dell'altra parte, e cioè dell'Italia, dovrebbero incrociare le braccia e stare a guardare ».

Pertanto i comunisti vorrebbero che il Governo si affrettasse a dare all'opinione pubblica le opportune indicazioni e gli schiarimenti necessari.

A questa richiesta gli ambienti ufficiosi obiettano che non è possibile informare l'opinione pubblica di negoziati che non sono neppure iniziati. Per ora non esiste che una buona disposizione dei due Paesi a regolare con reciproca soddisfazione tutti i rapporti economici e finanziari.

Un singolare appoggio ai comunisti viene dato dai liberali a proposito della faccenda del tesoro di Dongo. I liberali vorrebbero che si mettesse una pietra su tutta la storia, in quanto il processo rappresenterebbe inevitabilmente una battaglia politica attorno alla quale si resusciterebbero tutte le male passioni che gli elementi più moderati e responsabili del Paese stanno cercando di acquetare e smorzare.

Fra tali sforzi è da comprendere forse l'invito formulato ieri da Togliatti agli ex-fascisti pentiti, di avvicinarsi al partito comunista.

Alle parole del *leader* comunista risponde oggi il sottosegretario alla Presidenza, on. Andreotti, il quale, rilevando che Togliatti limita la propria condanna dei tentativi di rinascita del fascismo al « regime di tirannide al servizio dei ceti plutocratici », afferma che sarebbe ugualmente micidiale un regime di tirannide al servizio di altri ceti.

L'Agha Khan si è preso le ferie. Vestito all'europea, sta appunto facendo un lungo viaggio di piacere, insieme alla giovane « begum », attraverso l'Europa. L'obiettivo l'ha colto in Svezia, durante una manifestazione all'aperto.

L'espresso di Leeds contro quello di Londra

Spettacolo terrificante nella stazione inglese di Doncaster. L'« espresso di Leeds », fermo sui binari, è stato raggiunto e investito in piena velocità dall'espresso partito da Londra a 20 minuti di distanza. Poco dopo un ammasso di rottami giacevano accanto ai pochi vagoni rimasti danneggiati, ancora all'impiedi. Dal disastroso groviglio una folla terrorizzata ha cercato istintivamente scampo nella fuga. I due treni erano zeppi di intere famiglie partite per la villeggiatura. Tragico bilancio: 78 vittime, tra morti e feriti.

Tre divisioni corazzate bulgare si schierano al confine con la Grecia

Quattro classi mobilitate - Sofia dichiara che le misure d'eccezione adottate dal governo hanno solo carattere precauzionale

(Nostro servizio speciale)
Sofia, giovedì sera.

La 14ª, la 35ª e la 23ª Divisione corazzata che hanno lasciato rispettivamente Sofia, Filippopoli, Jelkovo nella notte di domenica sono arrivate ieri al confine bulgaro-greco, e attestandosi sulla linea Pasmakla-Svilengrad in Tracia e facendo perno su Manstalli, hanno formato un terribile arco d'una lunghezza di oltre 90 km., pronto ad aggirare la catena del Rodope e a bloccare in poche ore le rotabili della Macedonia.

Le tre Divisioni, che da quattro giorni erano in stato d'allarme, hanno impiegato tredici ore per raggiungere gli obbiettivi assegnati.

Il generale bulgaro, Bevarol, ex comandante del 15° Corpo d'armata che durante la guerra balcanica del 1912 partecipò all'assedio di Adrianopoli, è il comandante di questa modernissima armata. Sofia è deserta. La partenza per la villeggiatura hanno svuotato la città. Quando sono entrato nel Palazzo del Ministero della Guerra, per tentare di parlare con un amico dell'Ufficio operazioni, ho compreso che l'aria grave e densa sapeva di avvenimenti eccezionali. Sofia vive in una strana atmosfera: tutte le sentinelle alle caserme hanno ripreso il loro assetto di guerra: elmetto, mitra. Pattuglie armate circolano per la città: è aria di guerra.

Di questa psicosi bellica si era avuto improvvisamente sentore alcuni giorni or sono: piccole unità, piccole frasi, attacchi della stampa alla politica e al governo greco. Poi improvvisamente la mobilitazione di quattro classi.

Le truppe bulgare — con armamento pesante americano, carri armati G. C. Gen. Mot. Comp., da 12 tonnellate, e armamento leggero inglese e russo, « tommy gun » e « katiuscia » — formano un perfetto complesso organismo.

La Bulgaria nel giro di nemmeno dieci giorni può raccogliere sotto le armi più di 650 mila uomini bene armati ed equipaggiati.

Sebbene la mobilitazione di quattro classi non abbia effetti e ripercussioni notevoli, lo spostamento delle tre Divisioni in Tracia è un gravissimo sintomo.

Il comportamento della Grecia, i continui sconfinamenti di truppe governative e guerriglieri, gli attacchi della stampa, gli apparecchi in volo sopra città di confine hanno creato fra i due paesi un grave stato di tensione.

Tuttavia a Sofia si è convinti che le misure adottate dal Governo hanno solo carattere cautelativo e non preludono affatto a più gravi avvenimenti.

Forse questo ottimismo è istintivo più che ragionato. Del resto non solo in Bulgaria, ma in ogni parte del mondo i più si rifiutano di credere ad una nuova guerra.

Sono andato a Biaro, incantevole località estiva nei pressi della capitale.

Guerra? Mi hanno risposto molti sorpresi con un sorriso. Anche qui ad una siffatta tragica eventualità nessuno crede.

I soldati invece tacciono. Scuotono il capo, ma non rispondono. Non sanno nulla.

G. F. Jones
(Copyright S.I.S. e Stampa Sera)

IL PROCESSO DI FROSINONE

Mamma Graziosi ha rispettato la morta

La fase istruttoria si è chiusa lasciando intatto l'interrogativo: colpevole o innocente il maestro?

(Nostro servizio speciale)
Frosinone, giovedì sera.

La parte istruttoria del processo per la tragedia di Fiuggi si è chiusa con la lunghissima udienza di ieri. Possiamo dire che nei quaranta giorni in cui è durata la fase destinata a raccogliere e a vagliare tutti i dati di fatto e gli elementi utili al chiarimento della misteriosa vicenda di Villa Igea, sia emersa la verità sulla morte di Maria Cappa? Bisogna rispondere negativamente in quanto nulla di concreto è stato accertato e in quanto, di fronte allo strano contegno del Graziosi, ai particolari che lasciano dubitare seriamente della sua innocenza, alla non dimostrata realtà delle asserzioni fatte dal pianista sulle cause che avrebbero spinto Maria Cappa al suicidio, alla nebulosa esistenza di un seduttore...

...hanno stabilito in quale modo l'arma dovette essere impugnata, basandosi sulla posizione in cui fu trovato il braccio della morta, hanno concluso che il colpo fu sparato a una distanza di forse tre centimetri dalla tempia della donna. Ma quando sono arrivati alla conclusione della loro fatica, hanno scritto:

« La natura dell'arma, la regione colpita, la direzione del colpo, non sono in contrasto con un suicidio, ma l'eventualità di un intervento di mano estranea nel causare la morte di Maria Cappa merita adeguata considerazione »...

Chiamati a chiarire le ragioni della loro conclusione, i periti hanno anzitutto rilevato che essa fu preceduta dall'intervento di estranei che alterarono profondamente la posizione del cadavere e della...

...quale c'era molto bisogno di amore e di conforto.

Non ha detto cose molto importanti, la poveretta, e ha avuto la esemplare capacità di parlare con commozione di Maria Cappa. Dal suo onesto cuore di madre non è uscita una sola parola che potesse sembrare insinuazione sulla onestà della morta. Clelia Graziosi ha parlato veramente come una madre. C'era, è vero, da salvare il figlio dallo spettro dell'ergastolo, ma non per questo ha ritenuto opportuno inferire contro chi è morto e chi, in vita, ha portato lo stesso cognome suo e di suo figlio. Senza neppure supporlo con le sue pacate e doloranti parole la madre ha espresso un giudizio severo contro chi nulla ha risparmiato perchè Maria Cappa apparisse una perversa e corrotta donna, travolgendo in questo assai severo giudizio, anche l'onore di uomo e di marito di Arnaldo Graziosi. Ma questo lo ha capito soltanto una madre, gli altri no.

m. r.

Da stamane sul Grammos

Attacco in massa ai guerriglieri greci

Atene, giovedì sera.

Si apprende che stamane l'esercito greco, appoggiato attivamente dall'aviazione, ha lanciato un grande attacco contro i guerriglieri concentrati nella zona del Monte Grammos da alcuni mesi.

Scomparse una donna e una bimba

Le disperate ricerche di un autista piemontese - Vittime di un turpe inganno? - Da 22 giorni quattro Questure svolgono indagini

Sono scomparse una donna ed una bimba; una mamma con la sua figlia sparite dalla loro abitazione senza lasciare traccia alcuna. Hanno abbandonato un uomo nella disperazione più cupa e triste, impotente ad agire, fiaccato nei suoi affetti più cari.

E' la storia misteriosa di due biellesi, la signora Zita Maria Serralunga, ventisettenne, e della figlia Gabriella di appena cinque anni, che si sono allontanate da Ronco Biellese nel pomeriggio del 27 luglio. Papà — autista presso una ditta torinese — non c'era. Era fuori in una delle sue lunghe peregrinazioni per l'Italia: davanti ai suoi occhi stanchi del viaggio sul cruscotto dell'autotreno due figure sbiadite: Zita, la moglie, bionda, slanciata, bella; Gabriella, la figlia, un amore di bimba, quieta, tranquilla, buona...

Papà non c'era e non poteva certo immaginare: ma Zita e Gabriella se ne stavano andando. Fuggivano. Lo lasciavano solo.

Era con loro una donna alta, bruna. Giunsero in sua compagnia a Biella e di qui partirono con il diretto delle 15,15 per Torino. Avevano svaligiato la casa e tutto avevano buttato alla rinfusa in un grosso baule, impadronendosi anche di 100.000 lire.

Il marito tornò due giorni dopo, nella casa vuota, fredda, silenziosa. Come varcò la soglia del suo alloggio, si sentì serrare il cuore e non seppe rendersi ragione di quanto era accaduto. Nessuno! Perchè? Zita, Gabriella! Dove siete? Che cosa avete fatto?

...informazioni. Zita si era allontanata con una donna bruna — gli avevano detto. Ebbene, costei era la sarta, sì, quella sarta che era diventata ospite abituale della sua casa per due giorni alla settimana da ormai quasi un anno. Non aveva mai dubitato niente. Sembrava sempre così a posto! Illusioni! Fungeva invece da intermediaria...

Zita Maria Serralunga.

La piccola Gabriella.

...andare a trovare la sua donna a Ronco. Arrivava con una « fuori serie » e aspettava poco discosto dal paese.

Fin qui, la storia di ieri. Ma il poveretto — tra il dolore dell'offesa subita e l'ansia di rivedere i suoi cari — continua le ricerche. Gli riferiscono che la sua bimba sia nella casa della sarta, quasi imprigionata; gli sussurrano d'aver visto la moglie con l'uomo a Savona. Parte, va in riviera, si ferma due settimane, interessa l'Arma del posto: niente...

E' tornato ieri a Torino. Stanco, squattrinato, disfatto. Vagola con due foto: quelle del cruscotto dell'autotreno: Zita e Gabriella. E non crede nella colpa della moglie. Mentre s'agitano nella sua mente sconvolta spettri atroci. Si chiamano tratta delle bianche, raggiri, vizio. E sono soggiogati dal terrore soggiogante della morte.

g. b.

Colpo di scena a S. Bernardino

Pantaloni insanguinati anche il Bertolani

I tre arrestati continuano a negare

(Nostro servizio particolare)
Novara, giovedì sera.

Facevamo rilevare, in una delle nostre ultime corrispondenze, un particolare curioso che caratterizzava le indagini dei carabinieri e della questura dirette a chiarire il mistero dell'eccidio di San Bernardino di Briona, e cioè che la inchiesta riserbava ogni giorno agli inquirenti un elemento inatteso, un indizio nuovo, una improvvisa rivelazione sul delitto, e che talvolta le rivelazioni, gli indizi, gli elementi vari, si presentavano in un contrasto così stridente da disorientare da un'ora all'altra le indagini stesse e le ipotesi sulle tracce più opportune da seguire.

Oggi abbiamo addirittura il colpo di scena. Dei tre fermati e poi dichiarati in arresto perchè detentori di armi da guerra: Mario Poli, Luigi Rovida e Piero Bertolani, i maggiori indiziati risultavano fino a ieri l'altro essere soltanto i primi due; sul terzo nulla era emerso finora che potesse far pensare a una sua eventuale diretta partecipazione al duplice assassinio, e a suo favore influivano anche i buoni precedenti morali e penali.

Ecco invece che l'ultimo...

...to. Si vuole sapere, insomma, perchè e da chi si sia contravvenuto ad una elementare norma sancita dalla stessa consuetudine che anche un ragazzo saprebbe rispettare.

Nella giornata di ieri è giunto da Torino il Procuratore generale che ha riunito in una lunga conferenza il procuratore della repubblica, il questore e il colonnello comandante il gruppo dei carabinieri. Crediamo di non andare errati affermando che sarebbe stato oggetto di particolare esame anche e soprattutto il fosco delitto di San Bernardino.

a. g.

Lungo colloquio Terracini-Sforza

Noel Charles a Palazzo Chigi

Roma, giovedì sera.

L'on. Terracini, giunto stamane a Roma, si è recato subito a Palazzo Chigi, dove ha avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri Sforza. Al colloquio si annette una grande importanza, sia perchè esso si collega probabilmente con l'atteggiamento comunista, sia perchè l'on. Terracini si recherà nei prossimi giorni a Praga, quale invitato straordinario al Festival della Gioventù.

La Cecoslovacchia, come si sa, è ora sotto l'influenza sovietica ed è lecito supporre che l'on. Terracini avrà contatti con personalità ufficiali sovietiche.

Il conte Sforza si è poi incontrato con l'ambasciatore inglese Sir Noel Charles, con il quale si è intrattenuto sul programma delle conversazioni che si avranno a Londra in occasione della visita del nostro ministro degli Esteri. Pare che si sia anche esaminata la opportunità di conferire agli ambasciatori inglese ed italiano, rispettivamente a Roma ed a Londra, le prerogative normali degli ambasciatori e cioè l'accreditamento presso i Capi di Stato, in quanto le funzioni di Sir Noel Charles e quelle di Carandini sono ancora da regime armistiziale e manca ad essi l'accreditamento.

Ergastolo per Ilse Koch che attende un bambino

Dachau, giovedì sera.

Il Tribunale militare per i crimini di guerra ha condannato alla pena di morte per impiccagione ventidue dirigenti del campo di concentramento di Buchenwald, riconosciuti colpevoli di massacri e torture inflitte a prigionieri durante il regime nazista.

Ilse Koch, moglie dell'ex-comandante del campo, la quale attende di dare alla luce un bambino il mese prossimo, ha avuto risparmiata la vita. Ilse Koch è colei che faceva confezionare paralumi di pelle umana. Essa è stata condannata al carcere a vita. Analoga pena è stata inflitta ad altri cinque imputati.

Si apprende da Varsavia che presso Lublino è stata scoperta una fossa comune contenente le salme di cinquemila ebrei polacchi e russi uccisi dai tedeschi.

LIRE OTTO PER PAROLA...
— Sono i fatti che contano, non le parole!
— Si vede che lei non ha mai spedito un telegramma...

Sulle due riviere della Liguria

Contraccolpo sui mercati dell'invasione di Ferragosto

(Nostro servizio particolare)
Genova, giovedì sera.

Non lo si dice per scoraggiare la grossa retroguardia dei ritardatari, ma è un fatto che il problema di trovare un posto per la folla degli ospiti che ancora deve giungere in riviera comincia a diventare più complicato di un accordo internazionale. L'idea di essere previdenti e anticipare quest'anno di una mezza settimana le vacanze del Ferragosto è apparsa infatti ottima ai più, che l'hanno messa in pratica alla svelta, pensando ognuno di essere stato l'unico ad averla...

...se da bagno si possono trasformare in dormitori e i salotti e le sale di lettura in camerate; va bene che si possono mobilitare le soffitte e i sottoscala e moltiplicare il numero delle brande, collocandole in fondo ai corridoi dietro un paravento; ma bisognerebbe, per far fronte a tutto questo diluvio di richieste, a questo crescendo di arrivi, che le pareti di ogni camera fossero di gomma elastica e che ogni letto avesse la capienza di una piazza d'armi.

E poi c'è anche il problema del vitto da risolvere.

...dovranno prenzare con panini imbottiti e dormire dentro qualche barca sulla spiaggia. Il che, del resto, può « fare » sportivo e romantico insieme.

Intanto nella vampa del Ferragosto calerà il sipario sugli ultimi episodi del festoso torneo delle molte stazioni balneari e calerà fra pranzi e balli e fuochi artificiali. Si è fatto, quest'anno, un grande spreco di sirene marine, le quali, anche se valgono poco e non rendono gran che (nella migliore delle ipotesi un marito), offrono tuttavia a molte belle ragazze l'illusione di salire felici...

Gustavino

Pescara non deciderà la « Lotteria pro Reduci »

Pescara, giovedì sera.

Al circuito automobilistico di Pescara, che si svolgerà domani su un percorso di 500 km., non verrà abbinata la « Lotteria pro Reduci », in quanto l'estrazione di essa è stata prorogata al 31 agosto. Il comitato organizzatore ha protestato per la « violazione di precisi patti » e si è riservato l'azione diretta presso i tribunali. E' stata anche invocata l'azione del Ministero delle Finanze.

Colonia di nudisti all'idroscalo milanese

Milano, giovedì sera.

Una colonia di nudisti è stata scoperta stanotte all'idroscalo, nella cui zona libera da alcuni giorni erano state issate delle tende. Si riteneva che si trattasse di un campeggio di turisti, invece al Commissariato Vittoria giungevano segnalazioni che si trattava di nudisti.

Stanotte alcuni agenti si sono recati sul posto per una sorpresa. Nella colonia si è determinato lo scompiglio. Molti sono riusciti ad eclissarsi approfittando dell'oscurità, ma quattro persone, completamente nude, sono state fermate; si tratta di Cecilia Bertolotti, Carlo Grado, Elina Borghesi, Alessandro Benedetto, che sono stati tradotti in Questura.

CRONACA CITTADINA

RAGAZZA ALLEGRA

di CAROLA PROSPERI

Venuto dalla provincia in città per certi affari importanti, Nando raggiunse la sera, al solito caffè, il gruppo degli amici che, se non tutti, in gran parte ancora si riunivano in quel luogo. Gli fecero un mucchio di feste, informandosi della sua nuova vita, della sua giovane moglie e dei suoi piccoli gemelli, ma, pochi minuti dopo, esauriti questi argomenti, egli ebbe l'impressione di essere messo da parte, come sempre accade a chi, rimasto assente lungo tempo, ignora i piccoli e pur significativi avvenimenti di un mondo diventato estraneo. Si faceva, nel gruppo, un gran parlare di un matrimonio avvenuto pochi giorni prima di uno di loro (Sergio, sai... ti ricordi, Nando?... — Eh, altro che!) con una ragazza che tutti dicevano allegra, ma non nel senso equivoco e triste che si dà alla parola allegra quando si tratta di donne di facili costumi, ma come qualità genuina, piacevole e ridanciana.

— Un carattere d'oro, quella ragazza! Sergio ha fatto benissimo a sposarla, anche se lei era, non soltanto la sua segretaria, ma anche la sua amante. Sempre di buonumore, mite, conciliante, arrendevole, sempre pronta a divertirsi, a ridere di tutto e a prendere le cose dal loro lato migliore. E siccome poi è anche bellina e, come si suol dire, in gamba, una vera collaboratrice, Sergio ha fatto benone. Qui qualcuno fece una mossa brusca, come se ricordasse, all'improvviso, un particolare dimenticato e volgendosi a Nando, con uno schiocco delle dita, gli disse, quasi gli gridò:

— Ma Nando, tu la conosci benissimo, la conosci forse anche troppo. Si tratta della Bice, sì, di Bicetta Sidoli, quella che stava con te. Sei anzi tu che l'hai ceduta a Sergio, nevvero? La chiamavi Bicetta allora...

Tutti guardavano Nando prorompendo in esclamazioni festose, ammirative, come se d'improvviso gli riconoscessero il diritto, il merito anzi di appartenere ancora al loro gruppo, se non altro per quel passato e lo minacciarono scherzosamente, mentre lui, diventato, suo malgrado e con sua grande rabbia, tutto rosso, non poteva impedire a se stesso di esprimere il più vivo stupore.

— Non è possibile!...

— Come no?... Si tratta di Bicetta e tu non vorrai mica negare...

Non negava nulla, ma la verità era che Bicetta, con lui, invece di essere una ragazza allegra era la più grande piagnucolona che esistesse sotto la cappa del cielo. Quella volta, per esempio, che lui aveva preso parte ad una gara automobilistica e l'aveva vinta, tornando a casa si era arrabbiato da non dirsi nel trovarla quasi in convulsioni e c'era voluta mezza la notte per calmarla. [illegible]

— Dev'essere molto cambiata, — egli disse, — mi piacerebbe vederla diventata allegra.

Gli amici lo incoraggiarono a andare dai novelli sposi che non avevano fatto il viaggio di nozze, riprendendo subito il lavoro. [illegible]

La fortuna infatti lo favorì; [illegible] riconoscibile addirittura. Le si parò davanti senza osare di salutarla col tu, ma chiedendole con un sorriso forzato e cerimonioso: — Posso avere l'onore di rallegrarmi?...

Il mutamento fu rapido quanto inaspettato, di colpo Bicetta diventò pallida e si afflosciò, mentre le sue labbra balbettavano a stento: — Sei tu, Nando?...

Si rifugiarono in un caffè vicino e, come un tempo, Bicetta, seduta di faccia a lui cadde in contemplazione del suo viso. Non piangeva, ma le sue labbra fremevano per una emozione inesprimibile.

— Son contento che tu sia stata così fortunata — disse Nando. — Sergio è un'ottima persona. Ma come mai tutti mi dicono che adesso sei tanto allegra, mentre con me piangevi sempre?...

— E' che ti amavo Nando...

E fu così che per Nando il ricordo di Bicetta non fu più qualcosa di trascurabile e di banale come prima. Adesso, quando muoveva, di rado e con prudenza, le ceneri del passato, sentiva come una dolce commovente carezza al cuore; non c'era da sbagliarsi, quella carezza era il ricordo di un amore di cui, quando lo possedeva, egli non si era mai reso conto.

Carola Prosperi

"Chiuso a tutto..",

Domani a Torino non resterà proprio nessuno?

Ieri, in un elegante quartiere della periferia, si è svolta una scena da «pochade» vecchio stile. I ladri, penetrati in un appartamento che credevano deserto [illegible]

[illegible] partiti... Bah, è certo: domani, a Torino non resterà proprio nessuno.

UN CACCIATORE AL SUO CANE

Jasper, amico mio, tu non mi abbandoni

Cominciano, gli ozzi piaceri della caccia che sono nella vibrante atmosfera creata dall'uomo intorno a sè con le sue emozioni, forse più che non lo siano nell'attimo supremo e fuggitivo della preda. [illegible]

[illegible] hanno cominciato a caricare le cartucce, a pulire le canne dell'arma con lo scovolino e ingrassarne le parti mobili, la sera, ciascuno col proprio cane, vanno a sedersi ad un tavolino del bar Milano e lì, con un parsimonioso bicchiere davanti, parlano naturalmente di caccia. In queste ultime ore di attesa e che non passano mai, [illegible]

[illegible] mezzo ad abbaiare coprendo la mia voce. Non volevo che facessi brutta figura. A casa poi, me ne ha detto di tutti i colori.

— Se una quaglia ti vedesse — parlavano i suoi occhi — mentre con quei braccini cerchi di imitare le mie gambe quando sono in «ferma», creperebbe dal ridere! Allora sì che potresti dire di avere finalmente uccisa una quaglia.

— E se ti mollassi un calcio? — gli ho detto.

— Puoi farlo, ma non ti farebbe onore. Voi uomini siete dei passionali, degli irriflessivi. Andate avanti, nella vita, un po' a casaccio, senza prevedere, senza neppur fiutare dove vi conduce il destino.

— Jasper — lo rimprovero — non cominciamo ad essere volgari. Vorrei un po' sapere chi è che ti insegna a parlare così.

— Non frequento che le stesse tue compagnie e non faccio che ripetere ciò che sento dire da voi. Alle volte, quando raccontate le vostre bugie e che per farle credere invocate tutti i santi e dite perfino, spergiurando: «che non possa mai più vedere la luce», arrossisco e tremo per voi perchè a furia di dirlo, un bel giorno, diventerete tutti ciechi. E tu, non venire poi a pregarmi di condurti a passeggio. Non sono mica un cane barbone, io!

— Ah, brutto egoista che non sei altro! Tu dunque, nella sventura, mi abbandoneresti!

Jasper voleva protestare, voleva dire di no, che non mi abbandonerà mai, non soltanto nel caso che a furia di raccontare delle storie diventassi cieco, ma anche se diventassi povero. Voleva dire queste belle cose ma non ci riusciva perchè i singhiozzi gli impedivano di emettere anche un latrato. E allora mi sono inginocchiato e ci siamo abbracciati.

e. q.

Il Bianco voleva uccidere anche la sua fidanzata

Retroscena sulla morte del Geninatti a Ceres

Con il passare del tempo ed il susseguirsi d'altri avvenimenti di «cronaca nera», sul fosco delitto di Ceres, che nella notte dal 20 al 21 luglio u.s. si verificò sulla sponda della Stura, pare scendere un velo di oblio.

E' vero, gli infaticabili Carabinieri del luogo hanno identificato l'assassino del bracciante Giuseppe Geninatti nella persona del ventisettenne «Pinin» Bianco, che infatti, come implicita ammissione di colpa, si è dato alla macchia. Ma tutte le ricerche per assicurare quest'ultimo alla giustizia si sono dimostrate vane.

Ma la «pratica» non si è affatto insabbiata, come potrebbe ora sembrare. Anche se per ora infruttuosa, la sorveglianza continua, e la trappola da lungo tempo predisposta scatterà quando il Bianco, vinto dalla nostalgia, dai rimorsi o più semplicemente, dalla propria imprudenza, si avvicinerà ai luoghi sorvegliati.

Per ora, pare ormai accertato ch'egli sia passato in Francia, probabilmente attraverso il difficile colle della Bessanese, da lui conosciuto in quanto l'estate scorsa già andava in Francia e ne veniva con una certa sicurezza, attraverso questo colle. Ma tornerà. Già la scorsa settimana, gli si era lasciato credere che le ricerche si erano indirizzate verso altra persona, per indurlo a scendere a valle.

Il Bianco non aveva abboccato, ma aveva fatto sapere, per interposta persona, di essere perfettamente innocente. Al che i Carabinieri avevano controrisposto che si facesse vedere per ascoltarlo.

Intanto, continuando a frugare nella vita piuttosto movimentata e non sempre limpida del Bianco, venivano fuori particolari che ne mostravano il carattere impetuoso ed incline alla brutalità.

Il «Pinin» aveva «su per Mezzenile», come si dice a Ceres, una fiamma: una robusta ragazza del posto, con la quale era andato avanti per un pezzo, pur fra continui litigi.

Poi la ragazza s'era stancata del suo fosco cavaliere, e l'aveva abbandonato.

Il Bianco aveva fatto fuoco e fiamme, minacciando di vendicarsi dello scorno, sia verso il rivale che verso la fedifraga. E s'è saputo proprio in questi giorni che, poco tempo prima d'assassinare il Geninatti, il Bianco aveva espresso a chiare note il proposito di uccidere la ex-fidanzata.

La determinazione del giovane era stata allora così decisa e fredda, che la madre, a conoscenza del proposito, si era precipitata ad avvertire la ragazza di nascondersi immediatamente. Cosa che ella aveva fatto, assieme al nuovo innamorato proprio in tempo per impedire all'infuriato spasimante di compiere il suo tristo disegno.

Fece uccidere il marito dall'amico

Luigi Zuccotti di 32 anni da Meana ha confessato finalmente dopo otto ore di interrogatorio di essere l'autore dell'assassinio del trentaquattrenne Giuseppe Zuboni da Pomarera, avvenuto il 14 dicembre '46 a cascina Paula presso Gardone Val Trompia. L'omicida coniugato con Cecilia Cottarchio era agente della polizia ferroviaria di Bardonecchia e aveva per amante la coinquilina Anna Vicenzi di 29 anni moglie dello Zuboni. Su istigazione dell'amante lo Zuccotti aggredì una notte il rivale e lo uccise a colpi di [illegible].

Pazza d'amore per l'amante della madre

L'altro giorno si è presentata al dott. Mangeri, della Squadra Mobile, una signora sulla quarantina, Giovanna Donzelli, abitante in via Lagrange, per narrargli una triste e torbida vicenda d'amore, i cui disgraziati protagonisti sono sua figlia Alba e un industriale torinese, già sposato e con famiglia.

La donna, vedova d'un ufficiale, aveva conosciuto anni fa in un paese del Canavese, al periodo dello sfollamento, l'industriale e fra i due, in breve, si era intessuta una intima relazione d'amore che durò sino a qualche tempo addietro; sino a quando, cioè, l'uomo diradò le sue visite e fece apertamente capire alla signora di voler rompere ogni legame.

Quindici giorni fa la Donzelli ebbe l'inattesa sconvolgente spiegazione dell'abbandono. Nella borsetta della figlia diciassettenne rinveniva una lettera dell'industriale in cui si invitava la ragazza a fuggire con lui. Vinta dall'angoscia, la madre chiese spiegazioni del fatto alla figliola. «Non ho più nulla da nascondere — fu la risposta —: Aldino è mio. Si è accorto che anch'io sono una donna. Sono sua da quasi un anno».

Invano la mamma ha supplicato ed ha pianto nel vedere la sua creatura scivolare nello stesso abisso in cui proprio lei era precipitata.

Per chi resta in città

Domani, festa dell'Assunzione:

LE PANETTERIE E I NEGOZI osserveranno la chiusura completa. La razione del pane dovrà essere ritirata oggi;

LE LATTERIE saranno aperte sino alle ore 12;

I PUBBLICI ESERCIZI, resteranno aperti tutta la giornata;

LE BANCHE, chiuse per tre giorni, riapriranno lunedì;

I BOTTEGHINI DEL LOTTO, chiusi domani, riapriranno sabato;

STAMPA SERA domani non esce; sabato sarà messa in vendita a mezzogiorno.

Ferie alla C.d.L.

Da oggi pomeriggio sino a domenica gli uffici della Camera del lavoro resteranno chiusi in occasione del Ferragosto. Lunedì sindacato ed uffici amministrativi riprenderanno la consueta attività, per risolvere le vertenze dei tessili e dei lavoratori d'albergo, in agitazione.

Follia suicida di un vecchio

Ieri dal balcone stamane nella Dora

Stamane alcuni passanti che transitavano nella zona della Pellerina scorgevano, nel tratto della Dora che scorre in regione Rocchetta, un uomo, che si dibatteva affannosamente nelle acque assai profonde in quel punto. Sulle prime gli astanti credettero si trattasse di un bagnante che, avventuratosi al centro del fiume, ora cercasse di guadagnare nuovamente la riva. Ma la successiva constatazione che l'individuo era in parte vestito, li poneva in allarme: non poteva trattarsi che di disgrazia o di un caso di suicidio. Frattanto il corpo dell'uomo era scomparso nei gorghi e si procedette ad avvisare i vigili del fuoco che, sopraggiunti, si prodigarono per ricuperare la salma del poveretto. Il cadavere fu identificato per quello del muratore Pietro Enrica, sessantunenne, abitante in via Le Chiuse 66.

Arrivati i famigliari, si seppe da essi che il disgraziato, già ieri pomeriggio, aveva cercato di darsi la morte precipitandosi da un balcone; ma era stato trattenuto in tempo. Sottoposto in serata a visita medica perchè dava palesi segni di pazzia, il sanitario consigliò infatti che l'Enrica era colpito da alienazione mentale.

Stamane doveva essere ricoverato in manicomio, ma il vecchio, eludendo la sorveglianza dei congiunti, era uscito di casa concretando nelle acque della Dora il suo folle proponimento suicida.

Un camion di grano sequestrato a Cigliano

Dopo i fatti dell'altro ieri, a Cigliano tutto è ritornato normale; normale anche il traffico clandestino di grano. Le squadre della polizia annonaria infatti hanno ieri sequestrato nei pressi del paese il camion targato To 5934 carico di 17 quintali di grano, acquistati da Giovanni Defabianis di cascina Olmetto di Cigliano e Claudio Zeppegno e a Carlo Mollo di Bussino. I tre uomini sono stati fermati.

Si è potuto accertare oggi che i cugini Valesco di Cigliano avevano venduto solo 21 quintali di grano; gli altri 35 erano stati venduti da Domenico Castrilino.

Fugge dal marito

In un albergo di corso Vittorio è stata fermata la 24enne Rita Moletti, fuggita dalla sua casa, in Venezia. «Preferisco dieci anni di carcere, piuttosto che tornare da mio marito» ha detto la donna, dopo aver dichiarato che suo marito ama la compagnia intima degli uomini almeno quanto quella della moglie.

Pietosa sciagura a Corio

Uccide la nonna investendola con la moto

In un incidente di strada ha perso la vita a Corio, ieri sera, una vecchia signora torinese: Teresa De Maria, nata Diverio, di anni 80, abitante in corso Orbassano 27.

La poveretta si trovava lungo la strada ed improvvisamente cercava di passare dall'altro lato, senza curarsi di osservare se sopraggiungesse qualche veicolo e senza udire i segnali di una motocicletta che le era quasi alle spalle, guidata da tale Antonio Zumellini.

L'investimento fu inevitabile. Nell'urto la vecchia signora riportava fratture in varie parti del corpo, tanto che, soccorsa e trasportata al Mauriziano, vi giungeva cadavere.

Per una fatalità l'investitore risulta essere nipote della De Maria.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Il titolare, gli impiegati, le maestranze dell'Impresa Geom. F. Menkari, annunciano con vivo dolore la perdita dell'affezionato collaboratore Signor

Florio Remo

La sepoltura avrà luogo domani 16 c. m. alle ore 8,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto C. Rebotti 1, indi la cara Salma verrà trasportata a Risiglio Siviliese per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41.282

SPORT

Coppi e Bartali in Svizzera non devono solo sorvegliarsi

"Altrimenti, ha detto il presidente della federazione ciclistica elvetica, li mando a casa tutti e due,,

(Dal nostro inviato)

Zurigo, giovedì sera.

Fino a un anno fa Bartali era l'asso italiano più ricercato dagli organizzatori svizzeri, ed egli rispondeva ben volentieri ai loro inviti, sia per l'alto pregio della valuta elvetica, sia per i rapporti che la sua Casa aveva con una locale. La sua popolarità culminò nel Giro dell'anno scorso, vinto davanti a Wagner, Ronconi e Vietto.

Egli avrebbe voluto ripetere quest'anno la redditizia impresa, con una squadra tutta a sua disposizione, anche se non ufficialmente rappresentativa dei colori italiani, ma l'abbandono della formula di squadre nazionali per quella di squadre di marche, ha fatto della «Bianchi» una concorrente nel campo commerciale, mentre il prestigio derivantegli dalla vittoria nel Giro d'Italia e dal titolo di campione mondiale di inseguimento hanno fatto di Coppi un attore ambitissimo dagli organizzatori di Zurigo.

Un giornale francese ha pubblicato che Bartali avrebbe minacciato la sua astensione dal giro della Svizzera se vi avesse partecipato anche Coppi e che gli avrebbero risposto: «Per noi Coppi può iscriversi come chiunque altro, e se a lei non garba può starsene a casa».

Non posso dire che cosa ci sia di vero in questa indiscrezione, ma il fatto è che Bartali e Coppi si ritroveranno sabato alla partenza della Zurigo-Davos. E ognuno per sè e per la propria marca (Bartali correrà per la svizzera «Tebag» e Coppi per la «Bianchi») cercherà di vincere l'undicesimo giro della Svizzera. Gino avrà per compagni BrESCI e Pasquini e Zanazzi, ma speriamo abbia riacquistato la forma che lo scorso anno gli fece vincere la Basilea-Morges.

Fausto, memore dei servigi ricevuti nel giro d'Italia, ha preferito Vicini che sembra ritornato indietro di dieci anni tanto è ben muscolato e fieramente intenzionato), e Introzzi. Questi sei italiani avranno a che fare coi rappresentanti di altre otto nazioni fra i quali i più pericolosi mi sembrano gli svizzeri Kubler, G. Weilenmann, Diggelmann, i belgi Sylvère Maes, Ketelaer, i francesi Fricker e Goasmat e Giguet, i lussemburghesi Diederichs, e Goldschmit.

Il percorso del Giro della Svizzera — un totale di 1560 chilometri diviso in sette tappe, — è essenzialmente montagnoso e quindi adatto agli scalatori, però i passisti potranno metter in luce le loro doti nei 61 chilometri della Losanna-Ginevra a cronometro.

Se si tiene conto della superiorità di Coppi e Bartali sulle montagne e della superiorità del primo sul secondo in pianura, non si può fare a meno di concedere il favore del pronostico al vincitore del Giro d'Italia e campione del mondo di inseguimento. Non credo che i due vorranno ripetere il brutto gioco di guardarsi in faccia mentre gli altri se la svignano come hanno fatto altre volte. Il Presidente della Federazione svizzera ha dichiarato: «Se il gioco si ripetesse li manderò a casa tutti e due».

A parte l'umiliazione e il danno di un simile provvedimento, la burletta irriterebbe maledettamente gli sportivi italiani che hanno ancora la bocca amara per la delusione del Tour e per quella di Reims e al loro ritorno prenderebbero la prima occasione per coprirli di fischi anzichè di onori.

GIUSEPPE AMBROSINI

Arpas nuovo bianconero

Jan Arpas, l'attaccante della Juventus giunto ieri a Torino, è nato a Bratislava nel 1916. Fin da ragazzo ha cominciato a giocare al foot-ball nelle squadre minori che pullulano alla periferia della sua città. Entrato nel Bratislava ancor giovanetto, ha ricoperto i ruoli di ala destra, interno destro e centro avanti. Per ben 14 volte ha indossato la maglia della nazionale in difesa dei colori della Slovacchia. Alto 1,75, fisicamente è un longilineo. Si dice che sia un giocatore intraprendente e rude nel contatto con l'avversario. Particolare curioso: durante un passato incontro Bratislava-Slavia, egli è venuto a contesa con Vyrpalek. Erano volati alcuni pugni e che tra i due non regna tuttora buona armonia.

PASSATEMPI

PAROLE CROCIATE

Orizzontali: 1. ultima sull'alto; 2. Spagna Italia Svezia; 3. affluente del Rodano - mezza tasana; 4. annoiato; 5. ardisci - dentro di; 6. un tanto; 7. gentili, cortesi.

Verticali: 1. recipiente, in genere, di cartone; 2. si straniero; 3. frutto; 4. preposizione - fiume siberiano; 5. brani musicali; 6. andate; 7. attacchi bellici.

Soluzione del giuoco precedente: Passo di re: DUE PERSONE GUARDAN FUORI DALLA STESSA FINESTRA: UNA VEDE IL FANGO L'ALTRA LE STELLE.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

MICHELOTTI ore 21 «La traviata».

ARC EN CIEL - Il preferito Dancing fino ore 4 - Ristorante Pavesio, De Rosa. Varietà.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Ristor. nott. Pullman p. dal Bim.

MONTE ROSA: Danze, Ristorante Cavoretto, capolinea filobus. Orchestra jazz. Pista tutta ombrosa.

ALBERO FIORITO, Cavoretto, Albergo Ristorante. Danze, Quartetto femminile Lietti.

GIARDINO DANZE MODA e Dopolavoro. Attrazioni. Orchestra Gigli-Allegriti ed i suoi solisti.

GRAN BAITA Fenoglio, Terrazzi Chalet Valentino 21-3 Danze attr.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro

EDEN DANCE p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765, 21 Orch. Zeme

PALM BEACH CLUB ore 24 Attraz. Danze (terrazzo Rotonda Moda).

VARESIO BAR c. M. Aceglio (Val.) Buffet notturno fino alle ore 3.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Balocco. Canta A. Cortese.

URANIA DANZE: (c. IV Novembre n. 116): ore 21: Orchestra Riva.

ALHAMBRA Giardino Danze, via Nizza 60. Orch. Cumiasito ore 21.

CHALET (Val.) 21 Orch. G. Mojetta

LA SERENELLA: 21 Orch. Marino.

ASTRA DANZE v. B. Filo 6, ore 21

MOLA DANZE (P. Pellerina) ore 21

TROCADERO (S. Donato 62) ore 21

SFERISTERIO Via Napione, 24: Ore 21 Gare al tamburello. Funziona il totalizzatore.

SEMAINE DE FERRAGOSTO à l'ARC EN CIEL Grand Cabaret-Restaurant ouvert la nuit jusqu'à 4 heures Piero Pavesio Maestro d'Orchestre, Cora De Rosa Chanteuse au micro, Morita Acros Danseuse Espagnole, Iris Wagner Danseuse Hongroise. ARC EN CIEL Toujours le Meilleur Téléph. 692-322 - Str. Righino à 5 minutes de Auto De la Gare P. N.

Teatri e ritrovi di domani

MICHELOTTI ore 21 «La bohème».

AR EN CIEL - Il più accogliente al dancing fino ore 4 - Ristorante Strada Righino 26. Tel. 692-322

MONTE ROSA: Danze. Ristorante Cavoretto, capolinea filobus. Orchestra jazz. Pista tutta ombrosa.

ALBERO FIORITO: Cavoretto, Albergo. Danze.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Vendetta» con Margaret Lockwood, Dennis Price. U. 22

ASTORIA: «La maschera di ferro» L. Hayward, J. Bennet, W. William

CORSO: «Genoveffa di Brabante» Harriet White, Ger Moore. U. 22,30

VITTORIA: «Accadde a Lisbona» Patricia Burke, Richard Tauber Walter Rilla. Ultimo 22.

AUGUSTUS: «Arena insanguinata» Ricardo Montalban, Virginia Serret. Ultimo 22,15.

DORIA: «Rita la rossa» con Lupe Velez e Michael Duane.

GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4) 2 spettacoli ore 20,30 e 22,30 «La sirena della jungla» con Ann Corio, Buster Crabbe.

IDEAL: sp. 16 «8 giorni di vita» con George Brent, Martha Scott. Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE «La commedia è finita» (D. Durbin, C. Laughton, F. Tone).

TORINO: «La mischia dei forti» con Joe Louis. Locale freschissimo.

STATUTO: «Romanzo nel West».

PRINCIPE: «Rigoletto» Tito Gobbi Lina Pagliughi. Locale fresco.

HOLLYWOOD: «Eugenia Grandet» Alida Valli e Gualtiero Tumiati.

ALPI: «Trionfo di Tarzan».

ASTI: «Piccolo gigante» Gianni e Pinotto.

P. NUOVA: «Difendo mia figlia».

Olimpia Eternamente tue L. Young

IMPERIALE: «Gianni e Pinotto in società» e Varietà.

FREJUS: «Il Gangster di Bowery» Topolino e Rivista.

COLOSSEO: «... e domani il mondo»

PIEMONTE: «La buona terra».

Moderno: Amanti, Boyer, Sullavan

SPEZIA: «Vogliamo vivere».

Astra: La luna e 6 soldi, Sander 19

EXCELSIOR: «Troppi mariti».

ODEON: «La spia di Damasco».

LUCENTO: «Ciò che si chiama amore» e Varietà.

ROMA: «Pericoloso amore».

Riduzioni E.N.A.L.: oggi ai cinema Vittoria, Augustus, Milano, Cibrario, Imperiale. — Domani: Torino, Ideal, Principe, Excelsior, Nord, Vittorio-Veneto, [illegible], Monviso.

OGGI ALL'AMBROSIO

la «star» inglese numero 1 MARGARET LOCKWOOD è romantica affascinante eroina di VENDETTA da un romanzo di Dafne du Maurier che svolge in un clima di arroventata tragedia la vicenda di un'implacabile rivalità familiare. Altri interpreti: Dennis Price, Cecil Parker, Jean Simmons. Prod. Eagle Lion 1947-1948.

Cine TORINO

JOE LOUIS

il campione mondiale di pugilato interpreta un soggetto sportivo:

La mischia dei forti

Locale freschissimo

DOMANI AL VITTORIA VERTIGINE BIANCA con BELITA James Ellison, Frick e Frack (i nostri «clowns» della pellicola) Walter Catlett. - Prod. Monogram

BELITA La nuova, pattinante, «fata del ghiaccio»: la deliziosa silfide che sposa l'abilità tersicorea di Ginger Rogers al virtuosismo ginnico-sportivo di Sonja Henie;

BELITA La bionda sirena del pattinaggio, è miracolosa protagonista di questa festosa e passosa commedia, che svolge un sorridente intrigo sentimentale sullo sfondo di fantastiche piste gelate, teatro di spettacolose coreografie.

Cine GIARDINO

Corso Massimo d'Azeglio 4

2 Spettacoli 2

Apertura 20,30 Ultimo 22,30

Oggi LA SIRENA DELLA JUNGLA con Ann Corio, Buster Crabbe

Il film più avventuroso e avvincente dell'annata.

Il film che vi farà fremere e che ricorderete.

OGGI ALL' HOLLYWOOD

ALIDA VALLI nel film che la lanciò in America

EUGENIA GRANDET

dal grande romanzo di Balzac

E' un film Excelsa-Minerva

Oggi al DORIA

la Columbia Ceiad presenta un film di nuova produzione:

RITA LA ROSSA

con LUPE VELEZ e MICHAEL DUANE

LUPE VELEZ

nel suo ultimo incomparabile film:

NANA'

l'opera più popolare di EMILIO ZOLA

RADIO

RETE AZZURRA: ore 14: Orchestra Cetra; 14,30: Il mondo in cammino; 14,45: Per la donna; 19: Attualità; 19,15: Cinema: Concerto; 19,30: Il ciclismo; 19,40: Intermezzo ritmico; 19,50: Sport; 20: Giornale; 20,25: Canzoni di ogni paese; 21: Una storia d'amore, 3 atti di Paul Geraldy.

RETE ROSSA: ore 17,30: «Le sinfonie»; 18: Musica sinfonica; 18,45: Ralph M. Pearson: «Le cinque caratteristiche dell'arte moderna»; 19: Canzoni in inglese; 19,40: «La voce dei lavoratori»; 20: Giornale; 20,25: Orchestra Manno; 21: Motivi da operette; 21,30: Oltre il sipario; Falstaff; 22,15: Scrittori al microfono: Bruno Romani; 22,35: Liriche italiane e francesi; 23: L'orchestra di domani; 23: Giornale; 23,10: Club; 23,45: Ultime.

ECHI DI CRONACA

TORINO-S. REMO-VENTIMIGLIA Autolinee di Gran Turismo Partenze giorn. ore 6,30. Lire 1400 Prenotazioni: PIER BUSSETTI Galleria S. Federico 66 - Tel. 51-622 MINERVA VIAGGI Via Nizza, 3 - Telefono 683-181

FERRAGOSTO A VENEZIA in lussuosi autopullman Capra Partenza 15-8 Ritorno 17-8. Prenotazione posti numerati e informazioni: Via Ormea 37 Tel. 63-763 e Agenzie Viaggi

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, venerdì 15 agosto, alle ore 5,39; tramonta alle 20,07. LA LUNA sorge alle 4,30; tramonta alle 20,08. Alle ore 10 la Luna va in perigeo.

I SANTI del 15: Assunzione di M. V. al Cielo; festa di precetto. Del 16: S. Rocco.

FUNZIONI del 15: Metropolitana: ore 11 Messa solenne. Annunziata: 16 Vespri, predica, benedizione. Del 16: S. Rocco: 16 predica del Can. Fino, benedizione. Crocetta: esercizi spirituali